

Italia, 20-5-1965

Caro Rolando,

Vedo con piacere che  
non hai commesso errori nel reatir-  
zare e montare la macchina.  
Purtroppo, come previsto, si è distrutta.  
Malgrado questo abbia causato un  
grande dispiacere al tuo uomo di  
fiducia, Fausto, come tu mi riferisci,  
lui non può sapere che questo evento  
rappresenta la certezza della riuscita.  
Ora il problema è come far  
pervenire i dati al più presto, ogni  
qualvolta avverrà la distruzione.  
Purtroppo neanche io posso fare  
molto per aiutarti; la mia col-  
laborazione sarà sempre più  
precisa man mano che avrò altri  
dati da esaminare, questo natural-  
mente a costo di varie distinzioni.  
Fidati dei calcoli che puoi fare anche  
tu, visto che, grazie ai miei inse-  
gnamenti, le tue conoscenze di  
matematica sono sufficientemente  
avanzate.

Mi ricordo sempre del primo test che  
ti proposi e che tu risolvisti in  
un breve tempo che forse neppure io  
avrei potuto eguagliarti, essendo  
privo di qualsiasi conoscenza,

così come lo eri tu. Questo tuo  
successo mi convinse della tua  
capacità, e quindi eccoci qua.  
Usa pure il tuo istinto per  
queste cose, poiché ne hai  
abbastanza.  
Spero di rivederti presto.

Nel frattempo, un abbraccio,

Ettore